

Gesù è il Signore

“Gesù è il Signore” è una professione di fede. Riconoscere che Gesù è l’unico Signore, il Redentore e il salvatore del mondo è per eccellenza la professione di fede cattolica. Non c’è altro nome al mondo invocando il quale gli uomini possono essere salvati.

Questa professione di fede è quella degli apostoli, quella della Chiesa primitiva, quella che ha contrassegnato il cristianesimo per duemila anni. Ora noi viviamo in un contesto particolare, specialmente noi europei stiamo vivendo un passaggio storico direi drammatico e non possiamo non vederlo, non possiamo continuare la nostra testimonianza senza tenere conto di quello che sta succedendo a livello di massa, ma che è stato preparato lungamente nei due secoli precedenti, cioè la contestazione del cristianesimo e cioè il disfarsi dell’Europa cristiana della fede che l’ha resa grande nel mondo e che ha fatto sì che proprio l’Europa cristiana ha portato il cristianesimo in tutta l’America, l’Africa, in molti paesi del medio oriente e anche dell’Asia.

Quello che era il continente cristiano per eccellenza, sta diventando il continente ateo per eccellenza. Questa è una realtà sulla quale proprio i papi ci hanno fatto aprire gli occhi. Paolo VI l’8 settembre 1977, pochi mesi prima di morire, in un colloquio con il filosofo francese Jean Guitton, disse:

<< C’è un grande turbamento in questo momento nel mondo della Chiesa, e ciò che è in questione è la fede.[...] Ciò che mi colpisce, quando considero il mondo cattolico, è che all’interno del cattolicesimo sembra talvolta predominare un pensiero di tipo non cattolico, e può avvenire che questo pensiero non cattolico all’interno del cattolicesimo diventi domani il più forte. Ma esso non rappresenterà mai il pensiero della Chiesa. Bisogna che sussista un piccolo gregge, per quanto piccolo esso sia >>. Ed è per questo che Paolo VI nel 1967 promosse un Anno della Fede, concluso con il celebre *Credo del Popolo di Dio* nel 1968, e il 29 giugno 1972 nella Solennità dei Santi Pietro e Paolo, disse di avere la sensazione che << da qualche fessura sia entrato il fumo di Satana nel tempio di Dio >>.

Dopo Paolo VI, Giovanni Paolo II disse che l’Europa era stata devastata dall’ideologia del male, in particolare comunismo e nazismo. Sperava che con la caduta di queste due ideologie ci fosse un tempo di rifioritura religiosa, ma in realtà nel medesimo tempo si è affermato quello che lui chiama il *nuovo totalitarismo*, che è quel pensiero unico di cui parla anche Papa Francesco, ovvero quella visione atea e materialistica della vita che è diventata la corrente dominante, il modo di pensare della gente comune e non soltanto delle cosiddette *élites*, per cui l’ateismo è la normalità.

La visione della vita materialistica e intramondana è la normalità, è la cultura dominante, è quello che viene insegnato ai nostri ragazzi a scuola, sono i contenuti dei mass media, per cui la religione o viene emarginata, irrisa o attaccata e comunque anche all’interno della Chiesa cattolica si è affermato un modo di pensare

estremamente pericoloso, che già fu combattuto duramente da Pio X con l'Enciclica *Pascendi Dominici gregis*, pubblicata l'8 settembre del 1907.

Dopo il Concilio Vaticano II il modernismo ha dilagato ed è diventato ormai anche aggressivo all'interno della Chiesa stessa. Bisogna capire che cos'è il modernismo, perché se non capiamo questo, se non capiamo la presenza del modernismo oggi (anche all'interno della Chiesa) non sappiamo quale battaglia stiamo combattendo e contro chi. Il modernismo – come hanno ben spiegato Pio X, Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI – è quella corrente di pensiero che si è affermata in Europa da almeno un secolo e che è entrata nella Chiesa e afferma che la fede è “un momento dell'autocoscienza dell'uomo”. Significa che la fede cristiana, che crede che Gesù Cristo è Dio, è una *fase* della nostra autocoscienza, cioè una fase che deve essere superata per poi scoprire che non è Dio ad aver creato l'uomo ma che l'uomo è Dio, non esiste Dio e quindi la fede è una proiezione umana. Questo è il contesto nel quale noi viviamo. Questo è l'attacco alla fede che oggi si sta verificando e che comporta delle conseguenze gravissime perché ormai si arriva ad affermare apertamente che Gesù Cristo non è Dio, che Gesù Cristo è un profeta, un maestro di spiritualità. Inoltre si afferma che se un dio c'è non è cattolico, è un dio che va bene per tutti, ma non è il Dio Santissima Trinità, ovvero Padre, Figlio e Spirito Santo.

Mi colpiscono sempre le parole del *Credo del Popolo di Dio* di Paolo VI che inizia così: “Noi crediamo in un solo Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo”. Quindi, noi viviamo in questo contesto in cui si sta dissolvendo la fede, non soltanto a livello dei colti e dei dotti, ma ormai a livello popolare, nel modo di pensare della gente comune; per cui sostenere apertamente che Dio esiste è concesso solo come ipotesi, ma dire che Gesù Cristo è Dio, scatena opposizioni e contestazioni, inizia il rifiuto di quello che è il cuore stesso della fede cristiana. Questo è il contesto nel quale siamo chiamati a dare la nostra testimonianza, questo è il contesto in cui ovviamente dobbiamo prendere atto che annunciare la fede cattolica e annunciarne i due misteri principali (ovvero Dio Santissima Trinità e Gesù Cristo unico salvatore del mondo) diventa sempre più difficile.

Nel modo di pensare comune si dice che tutte le religioni sono uguali. Questo è un modo di pensare sempre più diffuso ed è comunemente anche affermato da sacerdoti, da persone che invece dovrebbero essere ben ferrate nella fede per dire che il cristianesimo è una divina rivelazione! Dobbiamo capire questo: esiste una sola religione che viene da Dio ed è il cristianesimo! E il cristianesimo non è iniziato con Gesù Cristo, è iniziato con la creazione, quando Dio ha creato l'uomo e la donna e li ha elevati in grazia, come dice San Paolo nella Lettera ai Colossesi: “Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui”.

Il progetto di Dio è proprio questo: l'incarnazione del Figlio, che poi diventa anche Redentore, per via del peccato originale. Non c'è dubbio che il cristianesimo è la sola religione divina, che trova la sua pienezza in Gesù Cristo. Infatti, quando Dio ha creato il mondo, lo ha fatto in vista del Figlio che si sarebbe fatto uomo.

Questa è un'affermazione ribadita nella *Dominus Iesus*, la Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa, ratificata e confermata da Giovanni Paolo II nel 2000. In questo importantissimo documento si

sostiene che esiste una sola religione divina, che è quella cattolica e che le verità della fede cattolica sono verità divine e quelle di tutte le altre religioni sono credenze umane. E' importante capire che solamente il cristianesimo è la religione che Dio ha rivelato e che le altre religioni sono nate dopo il peccato originale, quando l'uomo – offuscato nella mente e inquinato nel cuore – ha cercato a tastoni di dare delle risposte ai problemi di fondo che riguardano il senso della vita. E' giusto riconoscere che nelle altre religioni ci sono degli aspetti buoni, ma non c'è la salvezza! Non si può quindi dire che tutte le religioni sono uguali, che Dio si è rivelato in tutte le religioni. La Chiesa non ha mai sostenuto queste affermazioni.

Affermando che il cristianesimo è una religione umana e non divina rivelazione, la mettiamo sullo stesso piano di tutte le altre religioni e di conseguenza possiamo arbitrariamente cambiare le verità della fede o modificare i comandamenti. Se non ci fosse un gruppo che tiene salda la fede cattolica e che ha come epicentro Gesù Cristo, Figlio di Dio e Redentore del mondo e come punto focale la fede come divina rivelazione e l'unicità della salvezza che viene da Gesù Cristo, la Chiesa cattolica si dissolverebbe in pochissimo tempo e si trasformerebbe in una struttura umanitaria, che ha perso la sua origine divina, il suo centro che è Gesù Cristo e la sua dimensione soprannaturale. Questo è il pericolo che noi corriamo in questo tempo ed è un pericolo reale, concreto: è il disfacimento della fede, ne è la dissoluzione e questo accade sotto i nostri occhi. Giovanni Paolo II parlava di *apostasia silenziosa*, Benedetto XVI ha scritto un'enciclica sulla fede che poi è stata terminata da papa Francesco, questo fa percepire la gravità di questa situazione.

Dobbiamo anche soffermarci sul perché la Madonna ha voluto una radio come Radio Maria. L'ha voluta perché in questo momento c'è bisogno di questo strumento che sostenga la fede della gente. Ha voluto una radio di preghiera, perché è attraverso la preghiera che la fede si mantiene, perché ciò che si prega diventa anche oggetto di fede. La gente perde la fede perché non prega! La gente perde la fede perché non frequenta le chiese! La fede non viene trasmessa dalle famiglie!

Siamo di fronte a questa situazione nuova che possiamo definire di grande apostasia. L'impostura anti-cristica la ritroviamo anche al numero 675 del Catechismo della Chiesa Cattolica dove si dice:

Prima della venuta di Cristo, la Chiesa deve passare attraverso una prova finale che scuoterà la fede di molti credenti. La persecuzione che accompagna il suo pellegrinaggio sulla terra svelerà il «mistero di iniquità» sotto la forma di una impostura religiosa che offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell'apostasia dalla verità. La massima impostura religiosa è quella dell'Anti-Cristo, cioè di uno pseudo-messianismo in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne.

L'impostura anti-cristica è quindi l'illusione che, abbandonando Cristo, ripudiando Cristo, l'uomo può trovare la soluzione ai suoi problemi, salvare la sua vita con le sue forze, con il suo pensiero, con la scienza, con la tecnica: il regno di Dio sulla terra fatto dall'uomo. Lo spirito dell'anti-Cristo permea la storia dell'Europa di questi ultimi cento anni, con le grandi rivoluzioni che pensano di salvare l'uomo qui sulla terra: il comunismo, il nazismo o quello che Giovanni Paolo II chiamava il nuovo totalitarismo, che è il modo di pensare attuale.

Il pericolo di oggi, come a suo tempo avvertì Paolo VI, è all'interno della Chiesa, riguarda le due verità centrali della fede cattolica, cioè il mistero della Santissima Trinità e il mistero dell'incarnazione, passione e morte di Gesù Cristo, unico salvatore del mondo.

Il cristianesimo è una religione divina rivelata o è una religione umana, come ce ne sono tante? Su questi argomenti dobbiamo essere molto decisi e avere delle risposte molto chiare, dobbiamo sapere bene cosa dobbiamo insegnare, attraverso Radio Maria, alla gente. Dobbiamo insegnare il Credo, tutte le verità fondamentali della fede, senza trascurarne nemmeno una. Soprattutto dobbiamo portare le persone al cuore della fede che è Gesù Cristo, Figlio di Dio, morto per i nostri peccati, risorto per darci una vita nuova, speranza della vita futura, unico Salvatore del mondo! Non c'è altro nome che possa salvare se non quello di Gesù Cristo! Questo deve essere il nostro insegnamento e nel nome di Gesù Cristo, dobbiamo chiamare la gente alla conversione.

E' vero che oggi sono molti quelli che hanno abbandonato la fede, ma è anche vero che sono molti quelli che si convertono, sono molti quelli che tornano alla fede. La gente torna alla fede non se la mondanziamo e la rendiamo più piacevole, non se oscuriamo i misteri della fede parlando di un dio che non si sa di che sesso è, un dio generico, un dio massonico, oppure presentando Gesù Cristo solamente nel suo aspetto umano, come se fosse un profeta, un rivoluzionario, un riformatore sociale. Noi dobbiamo presentare la fede così com'è: Gesù Cristo è il nostro Salvatore al quale dobbiamo aprire il cuore, è Colui che ci rimette i peccati, è Colui che ci lava nel suo sangue, è Colui che ci dona una vita nuova, è Colui che ci dona la speranza della vita eterna! Questo è il nostro annuncio oggi, che è quello di sempre.

Gli apostoli hanno convertito l'Impero Romano annunciando il Cristo Crocifisso e Risorto, non con gli eserciti. Hanno predicato la resurrezione di Cristo, la remissione dei nostri peccati nel suo sangue, la vita eterna. L'impero Romano è caduto a causa della dissoluzione della famiglia e proprio in quel tempo gli apostoli hanno predicato il matrimonio indissolubile. Il peccato più grave era l'apostasia, per cui quelli bruciare l'incenso agli imperatori era considerato il peccato più grave. Adesso l'apostasia è un fenomeno di massa. Il secondo peccato più grave era l'omicidio, l'infanticidio, l'aborto. Il terzo peccato più grave era l'adulterio. Nell'Impero romano gli apostoli hanno predicato il Vangelo, hanno convertito con il Vangelo non paganizzandolo. Benedetto XVI ha scritto nel suo libro Gesù di Nazareth che l'impero romano era pieno di demoni. Anche il mondo nel quale viviamo è orribile: non c'è più né fede né morale, tutte le passioni sono scatenate. Questo mondo è peggio dell'impero romano e noi dobbiamo fare come gli apostoli: annunciare il Signore Risorto, annunciare la forza della fede. Non dobbiamo scoraggiarci, perché a noi Dio chiede di fare la nostra battaglia, di essere fedeli, di non aver paura!

La Regina della Pace il 2 febbraio 2019 ha detto: « Cari figli, l'amore e la bontà del Padre Celeste danno delle rivelazioni che fanno sì che la fede cresca, venga spiegata, porti pace, sicurezza e speranza. Così anch'io, figli miei, per l'amore misericordioso del Padre Celeste, vi mostro sempre di nuovo la via a mio Figlio, all'eterna salvezza; purtroppo, però, molti miei figli non vogliono ascoltarmi. Molti

miei figli esitano. Ma io, io, nel tempo ed oltre il tempo, ho sempre magnificato il Signore per tutto quello che ha fatto in me e per mezzo di me. Mio Figlio si dà a voi, spezza il pane con voi, vi dice parole di vita eterna perché le portiate a tutti. E voi, figli miei, apostoli del mio amore, di cosa avete paura, se mio Figlio è con voi? Mostrategli le vostre anime, affinché egli possa essere in esse e possa rendervi strumenti di fede, strumenti d'amore. Figli miei, vivete il Vangelo, vivete l'amore misericordioso verso il prossimo; ma soprattutto vivete l'amore verso il Padre Celeste. Figli miei, non siete uniti per caso. Il Padre Celeste non unisce nessuno per caso. Mio Figlio parla alle vostre anime, io vi parlo al cuore. Come Madre vi dico: incamminatevi con me! Amatevi gli uni gli altri, testimoniate! Non dovete temere di difendere col vostro esempio la verità, la Parola di Dio, che è eterna e non cambia mai. Figli miei, chi opera nella luce dell'amore misericordioso e della verità, è sempre aiutato dal Cielo e non è solo. Apostoli del mio amore, vi riconoscano sempre fra tutti gli altri per il vostro nascondimento, l'amore e la serenità. Io sono con voi. Vi ringrazio >>.

Non dobbiamo avere paura di difendere la verità andando contro il modo di pensare comune! Non possiamo cambiare i comandamenti, non possiamo abolire le verità della fede. I comandamenti e le verità della fede vanno testimoniati e difesi da tutti noi! E' il compito che ci ha dato la Madonna. Dobbiamo essere coraggiosi, non dobbiamo farci intimidire e dire che solo Gesù Cristo ci salva, dobbiamo chiamare il male con il suo nome, chiamare alla conversione, al cambiamento della vita in Gesù Cristo. Questo è quello che hanno fatto gli apostoli e quello che dobbiamo fare noi in un'Europa che non solo è diventata pagana, ma cova risentimento nei confronti del cristianesimo. Ogni giorno, ad esempio, in Francia si verificano numerosi attacchi alle chiese, alle statue, alle edicole: questa è la manifestazione della rabbia religiosa che pervade il cuore di tanti, siamo veramente nel tempo in cui satana è sciolto dalle catene, siamo nel tempo della grande prova. Papa Francesco in un discorso rivolto alla Curia in occasione degli auguri natalizi ha detto: << La barca della Chiesa investita da tempeste e uragani >>.

Vi esorto però all'ottimismo e alla speranza, dobbiamo essere gente di fede! Dobbiamo essere convinti, dobbiamo credere, dobbiamo dedicare ogni giorno del tempo alla preghiera, dobbiamo coltivare il nostro rapporto con Dio. Perciò vi dico: stiamo con Dio, mettiamoci davanti a Lui! Cambiamo vita e convertiamoci! Noi sacerdoti soprattutto, dobbiamo vivere in grazia di Dio perché se non siamo in grazia di Dio, siamo come cembali squillanti e la gente non si converte. Noi per primi dobbiamo vivere l'appello alla conversione, l'appello alla preghiera, dobbiamo far entrare Maria nella nostra vita e diventare suoi apostoli. Attraverso il nostro esempio dobbiamo trascinare la gente alla conversione, in questo tempo della prova. La gente cerca egli apostoli veri, cerca dei sacerdoti veri, che predicano la fede vera, che non si mondanizzano, che sono fedeli.

La Madonna ci chiede i cinque pani e i due pesci e poi sarà lei stessa a moltiplicare gli effetti della sua testimonianza.

Perciò c'è bisogno di apostoli, perché se mancano le luci e i testimoni che accendono le luci qua e là della fede e che resistono al male, satana copre il mondo in una

tenebra assoluta. Lo ha detto la Madonna stessa nel messaggio a Mirjana del 2 giugno 2017: « Cari figli, come negli altri luoghi in cui sono venuta a voi, così anche qui vi invito alla preghiera. Pregate per coloro che non conoscono mio Figlio, per quelli che non hanno conosciuto l'amore di Dio; contro il peccato, per i consacrati, per coloro che mio Figlio ha chiamato ad avere amore e spirito, forza per voi, per la Chiesa. Pregate mio Figlio, e l'amore di cui fate esperienza per la sua vicinanza vi darà la forza e vi disporrà alle opere di carità che compirete nel suo nome. Figli miei, siate pronti: questo tempo è un punto di svolta. Perciò io vi invito nuovamente alla fede e alla speranza, vi mostro la via per la quale dovete andare, ossia le parole del Vangelo. Apostoli del mio amore, al mondo sono così necessarie le vostre mani innalzate verso il Cielo, verso mio Figlio, verso il Padre Celeste! E' necessaria molta umiltà e purezza di cuore. Abbiate fiducia in mio Figlio e sappiate che potete sempre essere migliori. Il mio Cuore materno desidera che voi, apostoli del mio amore, siate piccole luci del mondo. Che illuminiate là dove la tenebra vuole regnare, che con la vostra preghiera e l'amore mostriate agli altri la strada giusta e salviate anime. Io sono con voi. Vi ringrazio!>>

C'è bisogno che risuoni la voce della verità, che risuoni la voce di Cristo attraverso i suoi rappresentati. Questo è il compito dei direttori di Radio Maria, a cui possiamo adempiere attraverso questo strumento formidabile che è la radio, perché chi difende la verità è aiutato dal Cielo e non è mai solo. Ma la verità va testimoniata nella luce dell'amore misericordioso, come la Madonna ha detto nel messaggio del 2 febbraio 2019: « Cari figli, l'amore e la bontà del Padre Celeste danno delle rivelazioni che fanno sì che la fede cresca, venga spiegata, porti pace, sicurezza e speranza. Così anch'io, figli miei, per l'amore misericordioso del Padre Celeste, vi mostro sempre di nuovo la via a mio Figlio, all'eterna salvezza; purtroppo, però, molti miei figli non vogliono ascoltarmi. Molti miei figli esitano. Ma io, io, nel tempo ed oltre il tempo, ho sempre magnificato il Signore per tutto quello che ha fatto in me e per mezzo di me. Mio Figlio si dà a voi, spezza il pane con voi, vi dice parole di vita eterna perché le portiate a tutti. E voi, figli miei, apostoli del mio amore, di cosa avete paura, se mio Figlio è con voi? Mostrategli le vostre anime, affinché egli possa essere in esse e possa rendervi strumenti di fede, strumenti d'amore. Figli miei, vivete il Vangelo, vivete l'amore misericordioso verso il prossimo; ma soprattutto vivete l'amore verso il Padre Celeste. Figli miei, non siete uniti per caso. Il Padre Celeste non unisce nessuno per caso. Mio Figlio parla alle vostre anime, io vi parlo al cuore. Come Madre vi dico: incamminatevi con me! Amatevi gli uni gli altri, testimoniare! Non dovete temere di difendere col vostro esempio la verità, la Parola di Dio, che è eterna e non cambia mai. Figli miei, chi opera nella luce dell'amore misericordioso e della verità, è sempre aiutato dal Cielo e non è solo. Apostoli del mio amore, vi

riconoscano sempre fra tutti gli altri per il vostro nascondimento, l'amore e la serenità. Io sono con voi. Vi ringrazio >>.

Padre Livio, 22 marzo 2019